MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO

Ufficio II - Ordinamenti scolastici - Politiche formative e orientamento
Rapporti con la Regione - Progetti Europei - Esami di Stato.

Gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento

Rilevazione dati anno scolastico 2025 – 2026

A CURA DELL'USR PER IL VENETO

Elaborazione dei dati a cura di Antonella Cipriano e Lucia Zanellato, referenti regionali per l'inclusione, Ufficio II USRV

Coordinamento e supervisione a cura di Filippo Sturaro, Dirigente tecnico del Servizio Ispettivo USRV

Indice

1. I DATI RILEVATI 3
2. LA DISTRIBUZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA PER GRADO DI SCUOLA 6
2.1 Gli alunni con DSA nella scuola secondaria di II grado 10
2.2 Gli alunni con DSA con cittadinanza non italiana 12
3. LA TIPOLOGIA DEI DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO 14
4. DISPENSA ED ESONERO DALLA LINGUA STRANIERA 17
5. AZIONI DELL'ISTITUTO A FAVORE DEGLI ALUNNI CON DSA 18
5.1. Il referente d'Istituto 18
5.2. Le attività rivolte agli alunni con DSA e alle loro famiglie 20
6. DISTRIBUZIONE DELLE CERTIFICAZIONI IN RAPPORTO ALLE AZIENDE ULSS E ALLE STRUTTURE ACCREDITATE 22
7. LE AZIONI DI SCREENING NELLA SCUOLA PRIMARIA PER L'INDIVIDUAZIONE PRECOCE DEI DSA 24

1. I DATI RILEVATI

La rilevazione, avviata con nota USR Veneto del 17 ottobre 2025, prot. n. 32585, riporta i dati relativi agli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) ai sensi della Legge 170/2010 frequentanti le scuole primarie e secondarie di I e II grado, statali e paritarie del Veneto, raccolti nei mesi di ottobre – dicembre 2025 mediante appositi questionari.

Le istituzioni scolastiche statali che hanno risposto al monitoraggio per la scuola primaria sono n. 358, ovvero il 100% di quelle del Veneto; nelle precedenti rilevazioni, effettuate negli anni scolastici 2019/2020, 2021/2022 e 2023/2024, erano state rispettivamente il 95,4%, il 96,9% e il 99,2%. Le scuole primarie paritarie sono n. 66, pari al 72,5%, in percentuale inferiore rispetto alle rilevazioni degli anni scolastici 2023/2024 e 2021/2022 in cui avevano risposto al monitoraggio rispettivamente l'81,3% e il 75,8% delle scuole primarie paritarie.

Le istituzioni scolastiche statali che hanno risposto al monitoraggio per la scuola secondaria di I grado sono n. 356, pari al 99,4% di quelle del Veneto, a differenza degli anni scolastici 2019/2020, 2021/2022 e 2023/2024 in cui la percentuale era rispettivamente del 96,4%, 98,2% e 100%. Le scuole secondarie di I grado paritarie sono n. 57, pari al 91,9%, la stessa percentuale dello scorso anno, mentre negli anni scolastici 2019/2020, 2021/2022 erano rispettivamente del 76,6%, 84,1%.

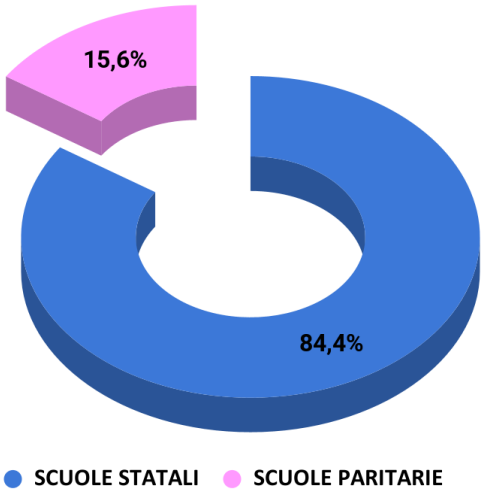
Rispetto alla rilevazione precedente che aveva visto rispondere al monitoraggio il 98,5% delle scuole secondarie di II grado del nostro territorio, quest'anno hanno risposto al monitoraggio proposto n. 191 istituti pari al 100% delle scuole statali e n. 44 istituti paritari pari al 45,3% delle scuole presenti sul territorio (Tab. 1).

Tabella 1. Scuole statali e paritarie delle province del Veneto che hanno risposto al monitoraggio - dati a confronto rilevazioni USR Veneto aa.ss. 2025/2026, 2023/2024, 2021/2022 e 2019/2020

	PRIMARIA		I GRADO		II GRADO	
	Statale	Paritaria	Statale	Paritaria	Statale	Paritaria
a.s. 2025-2026	358	66	356	57	191	44
II.SS %	100%	72,5%	99,4%	91,9%	100%	46,3%
a.s. 2023-2024	387	74	389	57	195	43
II.SS. %	99,2%	81,3%	100%	91,9%	98,5%	45,7%
a.s. 2021-2022	378	72	382	53	192	59
II.SS. %	96,9%	75,8%	98,2%	84,1%	97,0%	63,4%
a.s. 2019-2020	371	63	375	49	178	69
II.SS. %	95,4%	68,1%	96,4%	76,6%	86,8%	65,1%

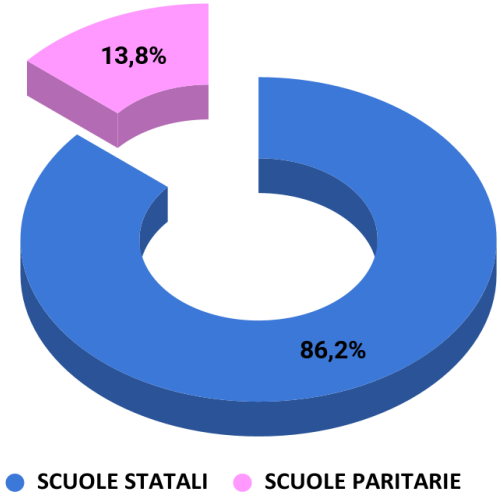
Complessivamente, i dati relativi agli alunni delle scuole primarie che hanno risposto al monitoraggio sono costituiti per l'84,4% dalle istituzioni scolastiche statali e per il 15,6% da quelle paritarie (Gr. 1).

Grafico 1. Percentuali di scuole primarie statali e paritarie del Veneto che hanno risposto al monitoraggio



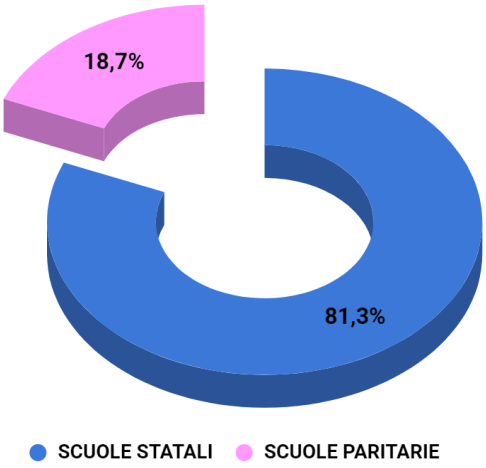
Complessivamente, i dati relativi agli alunni delle scuole secondarie di I grado che hanno risposto al monitoraggio sono costituiti per l'86,2% dalle istituzioni scolastiche statali e per il 13,8% da quelle paritarie (Gr. 2).

Grafico 2. Percentuali di scuole secondarie di I grado statali e paritarie del Veneto che hanno risposto al monitoraggio



Complessivamente, i dati relativi agli alunni delle scuole secondarie di II grado che hanno risposto al monitoraggio sono costituiti per l'81,3% dalle istituzioni scolastiche statali e per il 18,7% da quelle paritarie (Gr. 3).

Grafico 3. Percentuali di scuole secondarie di II grado statali e paritarie del Veneto che hanno risposto al monitoraggio



Le scuole che hanno risposto al questionario risultano complessivamente così distribuite nei territori provinciali (Tab.2):

Tabella 2. Numero di scuole statali e paritarie del Veneto che hanno risposto al monitoraggio

	PRIMARIA		I GRADO		II GRADO	
	Statale	**Paritaria**	**Statale**	**Paritaria**	**Statale**	**Paritaria**
BELLUNO	22	2	22	2	11	4
PADOVA	59	7	59	6	36	9
ROVIGO	18	2	18	1	9	0
TREVISO	61	16	61	11	35	10
VENEZIA	60	11	59	9	32	5
VERONA	68	17	68	19	31	13
VICENZA	70	11	69	9	37	3
TOT. VENETO	**358**	**66**	**356**	**57**	**191**	**44**

Il numero complessivo di alunni frequentanti le istituzioni scolastiche statali e paritarie che hanno risposto al questionario risulta essere n. 518383 e sono così distribuiti (Tab.3).

Tabella 3. Numero di alunni delle scuole statali e paritarie che hanno risposto al monitoraggio

	PRIMARIA		I GRADO		II GRADO	
	Statale	**Paritaria**	**Statale**	**Paritaria**	**Statale**	**Paritaria**
BELLUNO	6452	332	4387	237	7478	515
PADOVA	32224	1020	23547	678	36620	1581
ROVIGO	7343	202	5389	67	8757	
TREVISO	31349	2493	22753	1772	37128	2034
VENEZIA	28540	1246	19723	1215	31872	641
VERONA	35975	2606	23577	2198	36099	3747
VICENZA	32622	1210	22070	659	39503	522
TOT.VENETO	**174505**	**9109**	**121446**	**6826**	**197457**	**9040**
%	95,0%	0,5%	94,7%	5,3%	95,6%	4,4%
	183614		**128272**		**206497**	

2. LA DISTRIBUZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA PER GRADO DI SCUOLA

Nell'anno scolastico 2025/2026 gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento frequentanti le scuole del Veneto che hanno risposto al monitoraggio sono complessivamente n. 25940, pari al 5,0% del totale degli alunni oggetto della rilevazione.

I dati raccolti sono relativi agli alunni della scuola primaria, della scuola secondaria di I e di II grado con una certificazione diagnostica di DSA rilasciata dalle AULSS e dagli Enti Accreditati del nostro territorio (riferimento Enti Accreditati nella Regione Veneto al link del sito USR per il Veneto https://istruzioneveneto.gov.it/20240516_29923/).

I dati riportati per la scuola primaria fanno riferimento alle classi terze, quarte e quinte in quanto la diagnosi di Disturbo Specifico dell'Apprendimento "può essere formulata con certezza alla fine della seconda classe della scuola primaria" (Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento, pag. 9 - Decreto Ministeriale 12 luglio 2011, n. 5669), anche se possono essere individuati dei segnali di rischio.

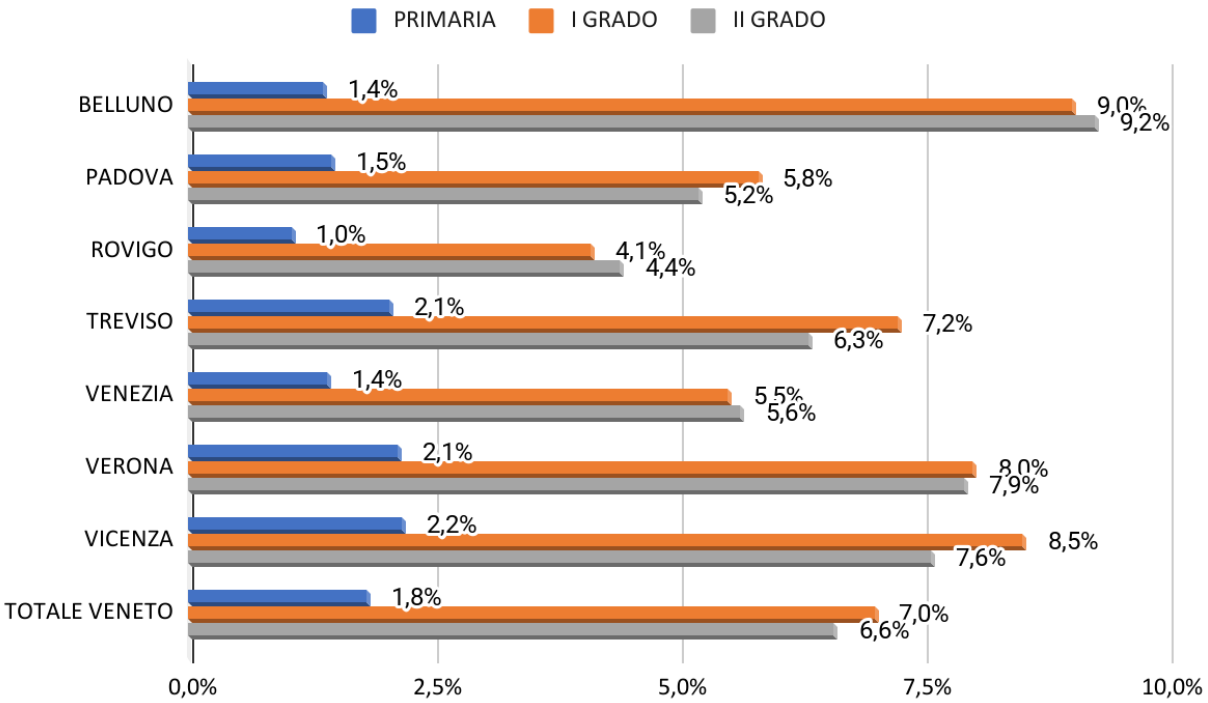
La percentuale di alunni con DSA frequentanti le scuole primarie del Veneto che hanno risposto al monitoraggio è dell'1,8%, quelli frequentanti la scuola secondaria di I grado è del 7,0% e della scuola secondaria di II grado del 6,6% (Tab. 4).

La provincia con l'incidenza più elevata di studenti con DSA nelle scuole secondarie di I e II grado è Belluno con, rispettivamente, 9,0% e 9,2% di studenti con DSA. Sopra la media veneta per la scuola secondaria di I (7,0%) e II grado (6,6%) si collocano anche le province di Verona (8,0% I grado e 7,9% II grado) e Vicenza (8,5% I grado e 7,6% II grado). Tali province risultano lievemente sopra la media veneta dell'1,8% anche per l'incidenza degli alunni con DSA della scuola primaria (Gr.4).

Tabella 4. Alunni con DSA per grado di scuola

	Alunni con DSA	Totale alunni	% alunni con DSA
PRIMARIA	3347	183614	**1,8%**
SECONDARIA I GRADO	8975	128272	**7,0%**
SECONDARIA II GRADO	13618	206594	**6,6%**
TOTALE VENETO	**25940**	**518480**	**5,0%**

Grafico 4. Percentuali di alunni con DSA per grado di scuola e provincia



I dati regionali rilevano complessivamente n. 25.940 alunni con DSA, pari al 5,0%, mostrando un aumento delle certificazioni di DSA in tutti i gradi scolastici rispetto ai dati ottenuti con le rilevazioni effettuate dall'USR per il Veneto a partire dall'anno scolastico 2019/2020 (Fonte: USR per il Veneto – Gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento – Rilevazione dati 2019/2020, 2021/2022 e 2023/2024).

L'incremento più significativo è quello relativo alla scuola secondaria di I grado che dal 5,1% dell'anno scolastico 2019/2020 registra ora un'incidenza del 7,0% (+1,9%).

Nella scuola secondaria di II grado si rileva un progressivo aumento percentuale: dal 5,3% rilevato nell'anno scolastico 2019/20 al 6,6% rilevato nell'anno scolastico 2025/2026 (+1,3%).

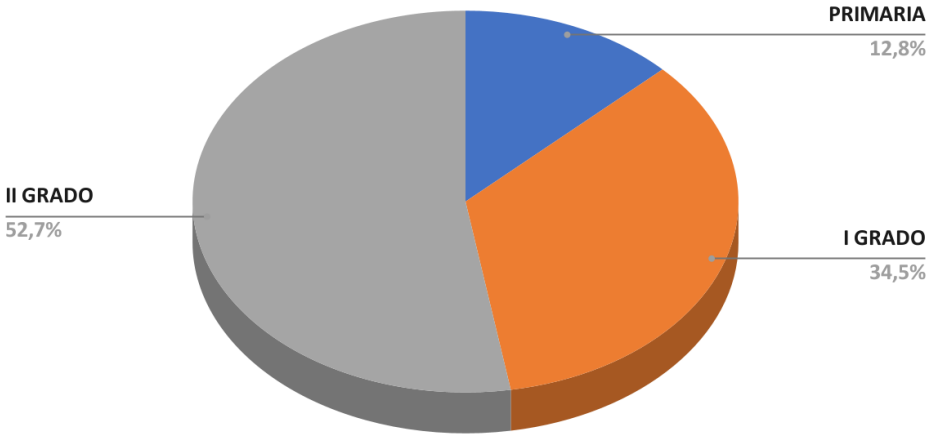
Nella scuola primaria, i dati indicano un incremento dello 0,2%: dall'1,6% dell'anno scolastico 2019/20 all'1,8% dell'anno scolastico 2025/2026 (Tab. 5).

Tabella 5. Percentuali di alunni con DSA - dati a confronto rilevazioni USR Veneto aa.ss. 2025/2026, 2023/2024, 2021/2022 e 2019/2020

	Alunni con DSA rilevazione USRV a.s. 2019-2020	Alunni con DSA rilevazione USRV a.s. 2021-2022	Alunni con DSA rilevazione USRV a.s. 2023-2024	Alunni con DSA rilevazione USRV a.s. 2025-2026
PRIMARIA	1,6%	1,7%	1,6%	1,8%
SECONDARIA I GRADO	5,1%	5,6%	6,2%	7,0%
SECONDARIA II GRADO	5,3%	5,0%	5,5%	6,6%
TOTALE VENETO	**3,8%**	**3,9%**	**4,2%**	**5,0%**

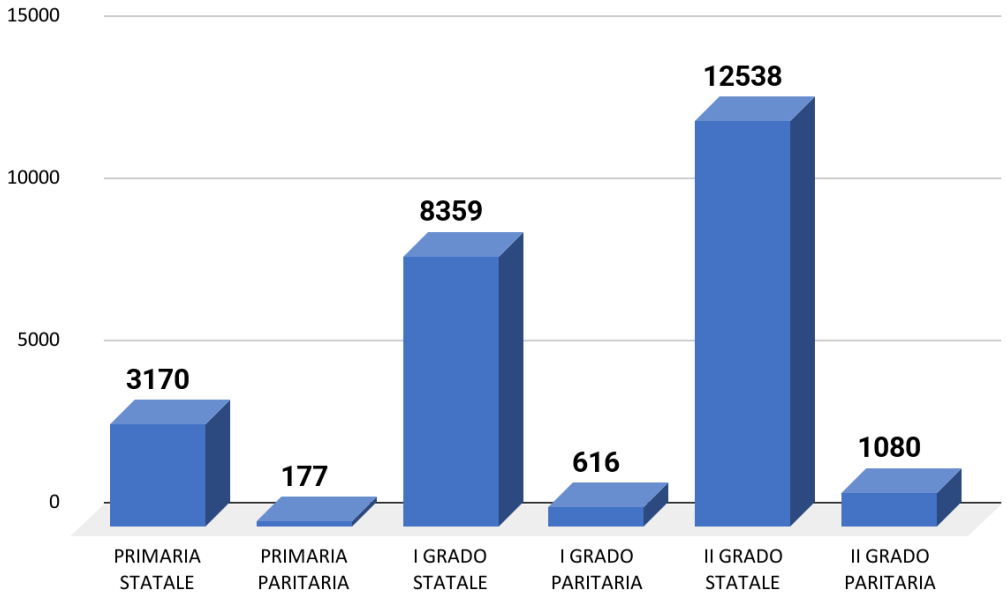
Il numero più elevato di studenti con DSA risulta iscritto nella scuola secondaria di II grado: n. 13618 pari al 52,7%. N. 8975 studenti pari al 34,5% frequenta la scuola secondaria di I grado e n. 3347 pari al 12,8% degli alunni con DSA, frequenta la scuola primaria (Gr. 5).

Grafico 5. Percentuale alunni con DSA del Veneto nei diversi gradi scolastici (statali e paritarie



Il grafico di seguito riportato mostra la distribuzione degli alunni con DSA per grado scolastico nelle scuole statali e in quelle paritarie (Gr. 6).

Grafico 6. Numero di alunni con DSA delle scuole statali e paritarie



Confrontando i dati della rilevazione di quest'anno con quella dell'anno scolastico 2019/2020, si può osservare un incremento percentuale di alunni con DSA in tutti i gradi scolastici, ad eccezione della scuola primaria paritaria (Tab. 6).

Tabella 6. Percentuali degli alunni con DSA delle scuole statali e paritarie - dati a confronto rilevazioni USR Veneto aa.ss. 2025/2026, 2023/2024, 2021/2022 e 2019/2020

	PRIMARIA		I GRADO		II GRADO	
	Statale	Paritaria	Statale	Paritaria	Statale	Paritaria
a.s. 2025/2026	**1,8%**	**1,9%**	**6,9%**	**9,0%**	**6,4%**	**11,9%**
a.s. 2023-2024	1,6%	1,6%	6,0%	8,8%	5,3%	10,2%
a.s. 2021-2022	1,7%	2,2%	5,5%	7,2%	4,7%	10,3%
a.s. 2019-2020	1,6%	2,0%	5,0%	7,0%	5,1%	9,1%

2.1 Gli alunni con DSA nella scuola secondaria di II grado

Gli istituti secondari di II grado che hanno risposto al monitoraggio comprendono tutti i percorsi scolastici: licei, istituti tecnici e istituti professionali.

Gli studenti con DSA risultano distribuiti come evidenziato dalla tabella 7 di seguito riportata:

Tabella 7. Numero di studenti con DSA nella scuola secondaria di II grado per percorso scolastico e province

	LICEI	TECNICI	PROFESSIONALI
BELLUNO	202	212	325
PADOVA	614	745	630
ROVIGO	76	153	157
TREVISO	554	718	1211
VENEZIA	444	727	662
VERONA	955	1226	975
VICENZA	657	1082	1293
TOT. VENETO	**3502**	**4863**	**5253**

I dati regionali relativi ai percorsi scolastici mostrano che nei licei vi è l'incidenza più bassa di studenti con DSA (3,9%). La percentuale più elevata viene rilevata negli istituti professionali (14,0%).

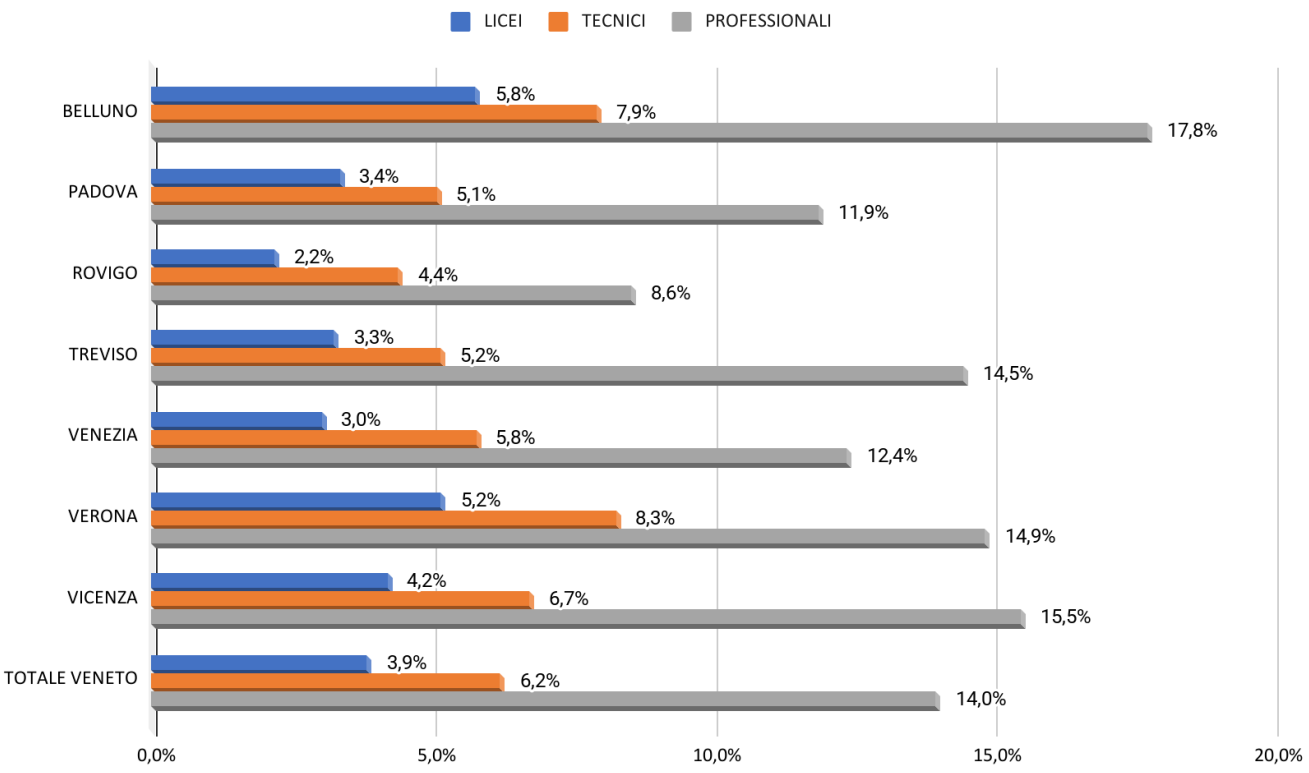
Nei percorsi liceali (5,8%) e professionali (17,8%), l'incidenza maggiore di studenti con DSA viene rilevata nella provincia di Belluno, mentre per i percorsi tecnici la provincia in cui si rileva la percentuale più elevata di studenti con DSA è Verona (8,3%).

Per quanto riguarda i percorsi liceali, sopra la media veneta (3,9%) si collocano anche le province di Verona (5,2%) e Vicenza (4,2%).

Le province di Verona e Vicenza riportano un'incidenza maggiore di quella veneta anche nei percorsi tecnici (6,2%) e professionali (14,0%), rispettivamente dell'8,3% e 6,7% per i tecnici, del 14,9% e 15,5% per i professionali.

Nei percorsi professionali, sopra la media veneta del 14,0% si colloca anche la provincia di Treviso con il 14,5% di studenti con DSA (Gr. 7).

Grafico 7. Incidenza di studenti con DSA nella scuola secondaria di II grado per percorso scolastico e provincia



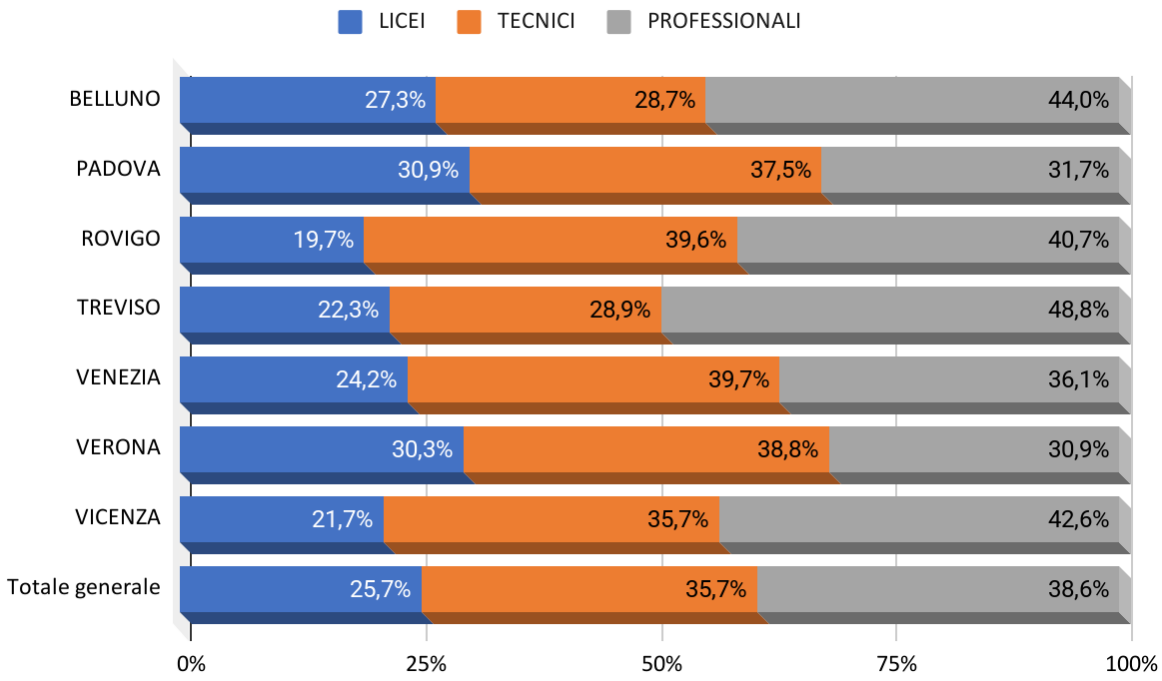
Analizzando la distribuzione degli studenti con DSA in ogni provincia nei diversi percorsi scolastici, si può osservare che in tutte le province del Veneto nei percorsi liceali vi è la percentuale più bassa di studenti con DSA; le province di Padova (30,9%), Verona (30,3%) e Belluno (27,3%) hanno la percentuale di studenti con DSA nei licei superiore a quella veneta del 25,7%.

Gli studenti con DSA sono presenti in percentuale maggiore negli istituti tecnici delle province di Venezia (39,7%), Rovigo (39,6%), Verona (38,8%) e Padova (37,5%).

Gli studenti con DSA sono presenti nella percentuale più elevata negli istituti professionali delle province di Treviso (48,8%), Belluno (44,0%), Vicenza (42,6%) e Rovigo (40,7%)[1] (Gr.8).

[1] Totali, differenze e medie sono sempre calcolati sulla base dei numeri estratti e arrotondati dopo il calcolo. Pertanto, a causa dell'arrotondamento, alcune cifre potrebbero non corrispondere esattamente ai totali se sommate o sottratte.

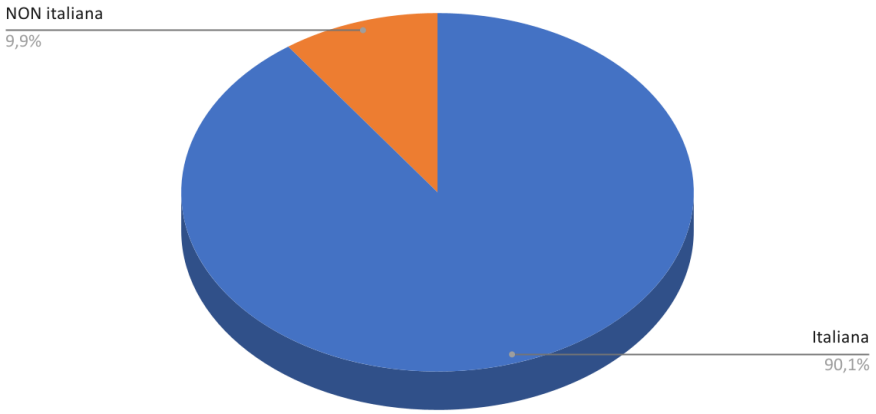
Grafico 8. Distribuzione percentuale degli studenti con DSA nella scuola secondaria di II grado per percorso scolastico e provincia



2.2 Gli alunni con DSA con cittadinanza non italiana

I dati regionali evidenziano che gli alunni con cittadinanza non italiana con DSA, sia nati in Italia che nati all'estero, costituiscono il 9,9% degli alunni con DSA (Gr. 9).

Grafico 9. Alunni con DSA con cittadinanza italiana e non italiana



Nella tabella 8 viene riportata la distribuzione degli alunni con DSA con cittadinanza italiana e con cittadinanza non italiana, questi ultimi suddivisi tra nati in Italia e nati all'estero per grado di scuola.

È nella scuola secondaria di II grado che troviamo la percentuale minore di studenti con cittadinanza

non italiana con DSA: il 4,6% nati in Italia e l'1,7% nati all'estero, comunque in progressivo aumento rispetto alle rilevazioni precedenti.

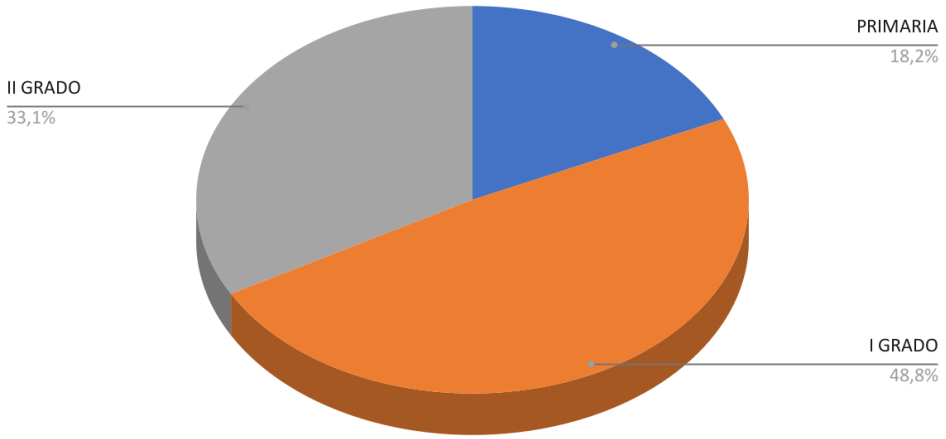
La percentuale di alunni con cittadinanza non italiana, sia nati in Italia che nati all'estero, con DSA tende a diminuire progressivamente nel passaggio dalla scuola primaria (13,9%) alla scuola secondaria di II grado (6,3%) (Tab. 8).

Tabella 8. Percentuali di alunni con DSA con cittadinanza italiana, con cittadinanza non italiana, nati in Italia e nati all'estero per gradi scolastici aa.ss. 2025/2026, 2023/2024, 2021/2022 e 2019/2020

	PRIMARIA			I GRADO			II GRADO		
	italiana	non italiana nati in Italia	non italiana nati all'estero	italiana	non italiana nati in Italia	non italiana nati all'estero	italiana	non italiana nati in Italia	non italiana nati all'estero
a.s. 2025-2026	**86,0%**	**11,7%**	**2,2%**	**86,1%**	**11,2%**	**2,7%**	**93,8%**	**4,6%**	**1,7%**
a.s. 2023-2024	87,2%	10,6%	2,2%	88,4%	9,7%	1,9%	94,7%	3,8%	1,4%
a.s. 2021-2022	88,3%	10,4%	1,3%	89,3%	8,5%	2,1%	95,6%	2,9%	1,5%
a.s. 2019-2020	84,4%	13,4%	2,2%	87,8%	9,6%	2,6%	94%	3,5%	2,5%

Complessivamente, il 48,8% degli studenti con DSA con cittadinanza non italiana, sia nati in Italia che nati all'estero, frequentano la scuola secondaria di I grado, il 33,1% frequenta la scuola secondaria di II grado e il 18,2% la scuola primaria (Gr. 10).

Grafico 10. Alunni con DSA con cittadinanza non italiana (sia nati in Italia sia nati all'estero) per gradi scolastici



3. LA TIPOLOGIA DEI DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

Il rilascio della diagnosi di DSA e del profilo funzionale è regolamentato dalla DGR Veneto n. 2723 del 24 dicembre 2012, che recepisce ed integra l'Accordo Stato-Regioni n.140 del 25 luglio 2012, accordo che disciplina, in particolare, quanto previsto all'art. 3 comma 1, della legge 170/2010.

La diagnosi è rilasciata da Neuropsichiatri Infantili o da Psicologi dipendenti dei servizi pubblici del Servizio Sanitario Nazionale o da "specialisti o strutture accreditate" iscritti in apposito elenco emanato dalla Regione Veneto. Tale elenco, comprensivo degli ultimi aggiornamenti, è pubblicato nel portale web dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto al seguente link https://istruzioneveneto.gov.it/20240516_29923/

I DSA presentano un loro codice nosografico riferito ai manuali diagnostici ICD-10 e DSM 5. Nel servizio pubblico vengono utilizzati i codici dell'ICD-10. Le diagnosi vengono effettuate utilizzando i codici della categoria F81 (Disturbi evolutivi specifici delle abilità scolastiche) e il codice F 82.1 (Disturbo evolutivo specifico della funzione motoria, inclusa la disprassia, per i disturbi della grafia), insieme alla dicitura esplicita del disturbo specifico in questione, come previsto dall'Accordo Stato-Regioni del 25 luglio 2012 (art.3, c.1). Nelle "*Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA*" pubblicate dal Ministero dell'Istruzione nel 2011, viene messo in evidenza che in casi di comorbilità tra più disturbi, "*il disturbo risultante è superiore alla somma delle singole difficoltà, poiché ognuno dei disturbi implicati nella comorbilità influenza negativamente lo sviluppo delle abilità complessive*" (pag. 5).

Il numero complessivo di alunni con DSA, pari a n. 25940, non coincide con il numero totale delle diagnosi per tipologie di disturbo, pari a n. 35109, in quanto ad ogni alunno possono essere state diagnosticate una o più tipologie di disturbo in comorbilità, mediante l'utilizzo di singoli codici nosografici.

I disturbi che ricorrono con maggior frequenza sono la Disortografia e la Dislessia, presenti complessivamente nel 39,3% e nel 39,1% delle certificazioni diagnostiche, seguite dalla Discalculia presente nel 22,3% delle certificazioni e dalla Disgrafia con il 17,0%.

La diagnosi di DSA in comorbilità con altri disturbi specifici viene effettuata attraverso lo specifico codice F 81.3 nel 16,1% dei casi.

Il disturbo specifico maggiormente riscontrato nella scuola primaria è la Dislessia con il 51,9%, mentre nella scuola secondaria di I grado è la Disortografia con il 44,0%; nella scuola secondaria di II grado vengono diagnosticate la Disortografia insieme alla Dislessia nel 34,1% degli studenti con DSA.

Il disturbo diagnosticato nella percentuale minore in tutti i gradi scolastici è il Disturbo evolutivo specifico della funzione motoria (F 82.1) che viene riscontrato nell'1,6% degli alunni con DSA del Veneto. Viene riscontrato maggiormente nella scuola primaria dove si registra un'incidenza del 2,0% (Tab. 9).

Tabella 9. Incidenza delle diagnosi di DSA sulle certificazioni per tipologia di disturbo

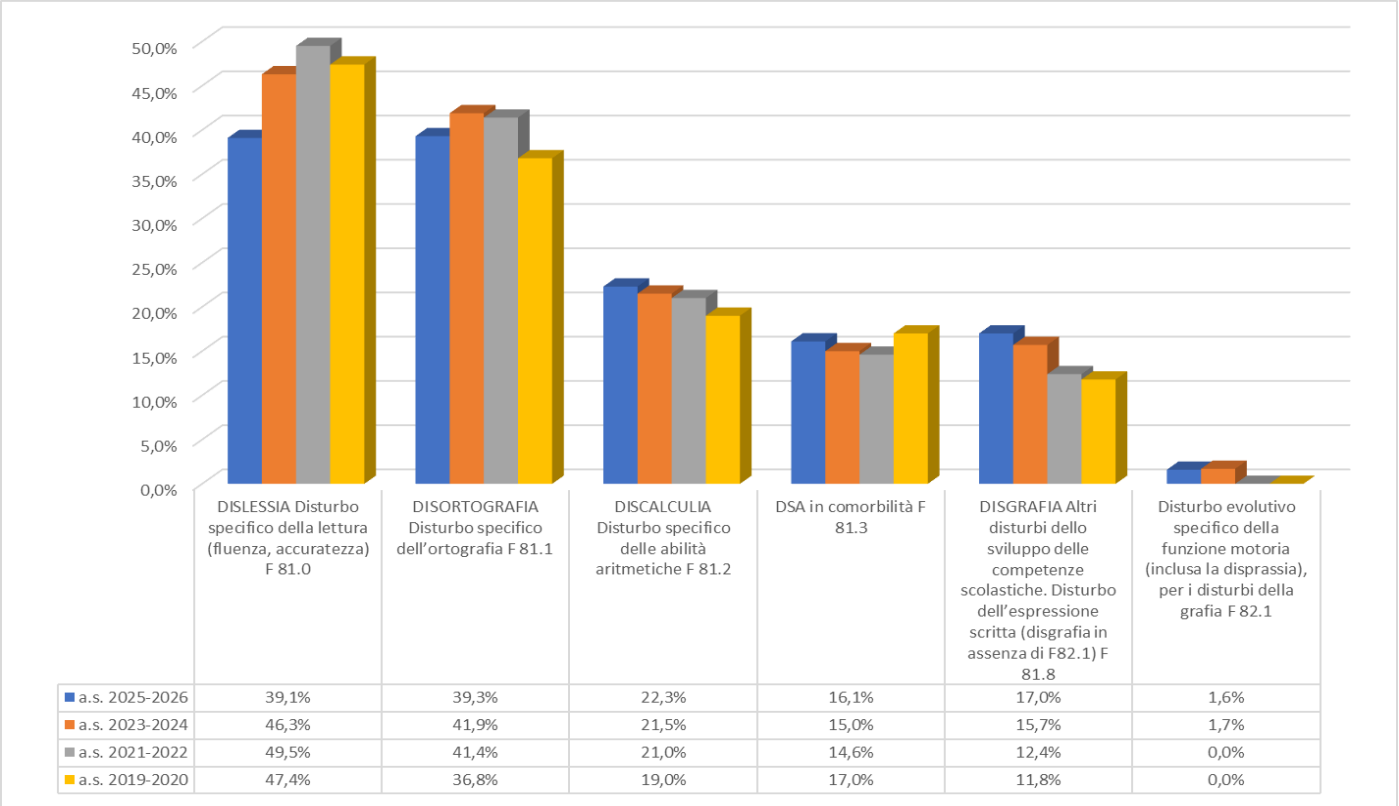
	TIPOLOGIA DISTURBO	PRIMARIA	I GRADO	II GRADO	TOT. VENETO
F 81.0	**Dislessia Disturbo specifico della lettura (fluenza, accuratezza)**	51,9%	42,1%	34,1%	**39,1%**
F 81.1	**Disortografia Disturbo specifico dell'ortografia**	47,6%	44,0%	34,1%	**39,3%**
F 81.2	**Discalculia Disturbo specifico delle abilità aritmetiche**	10,3%	22,4%	25,1%	**22,3%**
F 81.3	**DSA in comorbilità Disturbi misti delle abilità scolastiche**	12,4%	17,5%	16,1%	**16,1%**
F 81.8	**Disgrafia Altri disturbi dello sviluppo delle competenze scolastiche. Disturbo dell'espressione scritta (disgrafia in assenza di F82.1)**	16,1%	18,3%	16,3%	**17,0%**
F 82.1	**Disturbo evolutivo specifico della funzione motoria (inclusa la disprassia), per i disturbi della grafia**	2,0%	1,7%	1,5%	**1,6%**

Nel grafico 11 si riportano i dati comparati a quelli delle ultime rilevazioni dell'USR per il Veneto effettuate negli anni scolastici 2019/2020, 2021/2022 e 2023/2024.

Il confronto fra le diverse rilevazioni effettuate dall'USR per il Veneto mostra una diminuzione dell'incidenza delle diagnosi relative alla Dislessia (F81.0) e alla Disortografia (F81.1).

Tutte le altre tipologie di disturbo attestano un aumento percentuale rispetto all'ultima rilevazione dell'anno scolastico 2023/2024 ad eccezione del disturbo evolutivo specifico della funzione motoria (inclusa la disprassia) per i disturbi della grafia per cui viene rilevato un dato in lieve diminuzione rispetto alla precedente rilevazione (Gr.11).

Grafico 11. Diagnosi per tipologia di disturbo – confronto tra dati regionali aa.ss. 2023/2024, 2021/2022 e 2019/2020



	DISLESSIA Disturbo specifico della lettura (fluenza, accuratezza) F 81.0	DISORTOGRAFIA Disturbo specifico dell'ortografia F 81.1	DISCALCULIA Disturbo specifico delle abilità aritmetiche F 81.2	DSA in comorbilità F 81.3	DISGRAFIA Altri disturbi dello sviluppo delle competenze scolastiche. Disturbo dell'espressione scritta (disgrafia in assenza di F82.1) F 81.8	Disturbo evolutivo specifico della funzione motoria (inclusa la disprassia), per i disturbi della grafia F 82.1
a.s. 2025-2026	39,1%	39,3%	22,3%	16,1%	17,0%	1,6%
a.s. 2023-2024	46,3%	41,9%	21,5%	15,0%	15,7%	1,7%
a.s. 2021-2022	49,5%	41,4%	21,0%	14,6%	12,4%	0,0%
a.s. 2019-2020	47,4%	36,8%	19,0%	17,0%	11,8%	0,0%

Considerato che molte volte un Disturbo Specifico dell'Apprendimento si presenta in comorbilità con altri disturbi specifici, si è proceduto alla rilevazione del numero dei codici ICD - 10 e i dati rilevati sono riportati in percentuale nella tabella 10.

Si ritiene rilevante sottolineare che nel 49,6% dei casi, le certificazioni riportano la diagnosi per un solo disturbo specifico, ma è consistente il numero di certificazioni che rilevano la comorbilità dei disturbi utilizzando 2 o più codici (50,4%), pur essendo possibile diagnosticare la stessa con il codice nosografico F81.3 (Tab. 10).

Tabella 10. Percentuali di diagnosi con uno o più codici ICD - 10

	Diagnosi con 1 codice ICD - 10	Diagnosi con 2 o più codici ICD - 10
PRIMARIA	48,9%	51,1%
SECONDARIA I GRADO	48,7%	51,3%
SECONDARIA II GRADO	50,3%	49,7%
TOTALE VENETO	**49,6%**	**50,4%**

4. DISPENSA ED ESONERO DALLA LINGUA STRANIERA

Per la dispensa dalle prove scritte di lingua straniera e per l'eventuale esonero si rimanda alle disposizioni vigenti di cui ai commi 5 e 6 dell'art. 6 del DM 5669/2011.

Si ricorda che la **dispensa** dalle prove scritta della lingua straniera può avvenire qualora vi siano determinate condizioni:

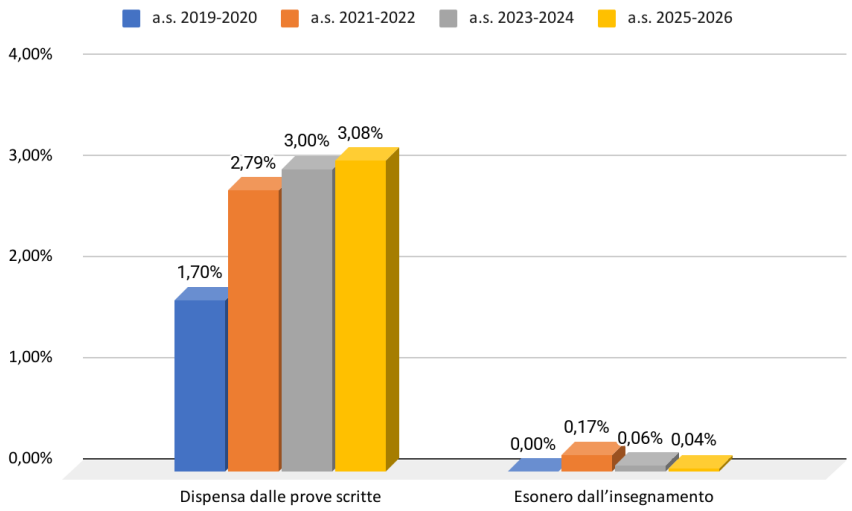
- certificazione di DSA attestante la gravità del disturbo e recante esplicita richiesta di dispensa dalle prove scritte;
- richiesta di dispensa dalle prove scritte di lingua straniera presentata dalla famiglia o dall'allievo se maggiorenne;
- approvazione da parte del consiglio di classe che confermi la dispensa in forma temporanea o permanente, tenendo conto delle valutazioni diagnostiche e sulla base delle risultanze degli interventi di natura pedagogico-didattica, con particolare attenzione ai percorsi di studio in cui l'insegnamento della lingua straniera risulti caratterizzante (liceo linguistico, istituto tecnico per il turismo, ecc.).

In sede di Esami di Stato, conclusivi del primo e del secondo ciclo di istruzione, modalità e contenuti delle prove orali – sostitutive delle prove scritte – sono stabiliti dalle Commissioni, sulla base della documentazione fornita dai consigli di classe. I candidati con DSA che superano l'Esame di Stato, conseguono il titolo valido per l'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado ovvero all'università.

Per **l'esonero** dall'insegnamento della lingua straniera, il comma 6 dell'art. 6 del DM 5669/2011 riporta che "*solo in casi di particolari gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunno o lo studente possono – su richiesta delle famiglie e conseguente approvazione del consiglio di classe - essere esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguire un percorso didattico differenziato*".

Complessivamente i dati rilevati mostrano un progressivo aumento percentuale rispetto all'anno scolastico 2019/2020 degli alunni che si avvalgono della dispensa dalle prove scritte (dall'1,7% al 3,08%). La percentuale di studenti con DSA che sono stati esonerati dall'insegnamento della lingua straniera è invece diminuita rispetto alla rilevazione dell'anno scolastico 2021/2022 (da 0,17% a 0,04%) (Gr. 12).

Grafico 12. Percentuali di alunni DSA con dispensa dalle prove scritte ed esonero dalla lingua straniera - dati a confronto rilevazioni USR Veneto aa.ss. 2025/2026, 2023/2024, 2021/2022 e 2019/2020



Dall'anno scolastico 2019/2020 all'anno scolastico 2025/2026 si osserva un lieve aumento percentuale degli alunni che si avvalgono della dispensa dalle prove scritte di lingua straniera nella scuola secondaria di I e II grado.

Vi è un calo percentuale nella scuola primaria sia per la dispensa dalle prove scritte che per l'esonero dall'insegnamento della lingua straniera.

Nella scuola secondaria di II grado, i dati percentuali riferiti all'esonero non variano rispetto alle ultime rilevazioni (Tab.11).

Tabella 11. Percentuali di alunni con dispensa dalle prove scritte ed esonero della lingua straniera - dati a confronto rilevazioni USR Veneto aa.ss. 2025/2026, 2023/2024, 2021/2022 e 2019/2020

	PRIMARIA		I GRADO		II GRADO	
	Dispensa dalle prove scritte	Esonero dall'insegnamento della lingua straniera	Dispensa dalle prove scritte	Esonero dall'insegnamento della lingua straniera	Dispensa dalle prove scritte	Esonero dall'insegnamento della lingua straniera
a.s. 2025-2026	**3,35%**	**0%**	**3,70%**	**0,06%**	**2,60%**	**0,04%**
a.s. 2023-2024	4,18%	0,12%	3,69%	0,07%	2,15%	0,04%
a.s. 2021-2022	3,67%	0,18%	3,18%	0,33%	2,18%	0,04%
a.s. 2019-2020	2,7%	0,3%	2,0%	0,4%	1,1%	0%

Per le studentesse e gli studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento, l'art. 20 del Decreto 62/2017 relativo all'Esame di Stato della **scuola secondaria di secondo grado**, al comma 13, recita: *"In casi di particolari gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, la studentessa o lo studente, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, sono esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguono un percorso didattico differenziato. In sede di esame di Stato sostengono prove differenziate, non equipollenti a quelle ordinarie, coerenti con il percorso svolto, finalizzate solo al rilascio dell'attestato di credito formativo, di cui al comma 5"*.

5. AZIONI DELL'ISTITUTO A FAVORE DEGLI ALUNNI CON DSA

Con la Legge 8 ottobre 2010, n.170 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", il Decreto Ministeriale 12 luglio 2011, n. 5669 attuativo e le relative Linee guida, unitamente all'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 25 luglio 2012 contenente "*Indicazioni per la diagnosi e la certificazione dei disturbi specifici di apprendimento*", si viene a configurare nella panoramica delle Leggi e delle normative regionali l'esordio delle azioni in favore degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento a partire dai principi di didattica inclusiva, alle modalità relative alla formazione del personale della scuola (Dirigenti scolastici e docenti), alle misure educative e didattiche di supporto utili a sostenere il corretto processo di insegnamento/apprendimento fin dalla scuola dell'infanzia, nonché le forme di verifica e di valutazione per garantire il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento, delle scuole di ogni ordine e grado del sistema nazionale di istruzione e nelle università.

5.1. Il referente d'Istituto

I Dirigenti scolastici possono avvalersi della collaborazione di un docente con compiti di informazione, consulenza e coordinamento in tema di Disturbi Specifici dell'Apprendimento (referente DSA o funzione strumentale DSA). Le sue funzioni sono riferibili all'ambito della sensibilizzazione ed approfondimento delle tematiche e delle relative problematiche, nonché al supporto ai colleghi e alle famiglie nella realizzazione e nell'applicazione didattica delle misure previste dalla normativa per gli alunni con DSA.

Complessivamente, il 95,1% delle scuole che ha risposto al monitoraggio prevede l'individuazione di un referente DSA con incarico specifico. Si osserva un lieve aumento rispetto all'anno scolastico 2019/2020 (+2,1%) delle scuole che hanno individuato un referente o una funzione strumentale per i DSA.

Le scuole primarie che hanno nominato un referente per i DSA sono passate dal 91,5% dell'anno scolastico 2019/2020 al 94,3% dell'anno scolastico 2025/2026. Anche nelle scuole secondarie di I e II grado è aumentata in percentuale la presenza del referente o della funzione strumentale per i DSA, rispettivamente dal 93,9% dell'anno scolastico 2019/2020 al 95,4% dell'anno scolastico 2025/2026 e dal 94,3% dell'anno scolastico 2019/2020 al 96,2% dell'anno scolastico 2025/2026 (Gr. 13).

Anche nelle scuole paritarie si registra un progressivo aumento della presenza del referente DSA rispetto alle ultime rilevazioni (Tab.12).

Grafico 13. Scuole che hanno individuato il referente per i DSA - dati a confronto rilevazioni USR Veneto aa.ss. 2025/2026, 2023/2024, 2021/2022 e 2019/2020

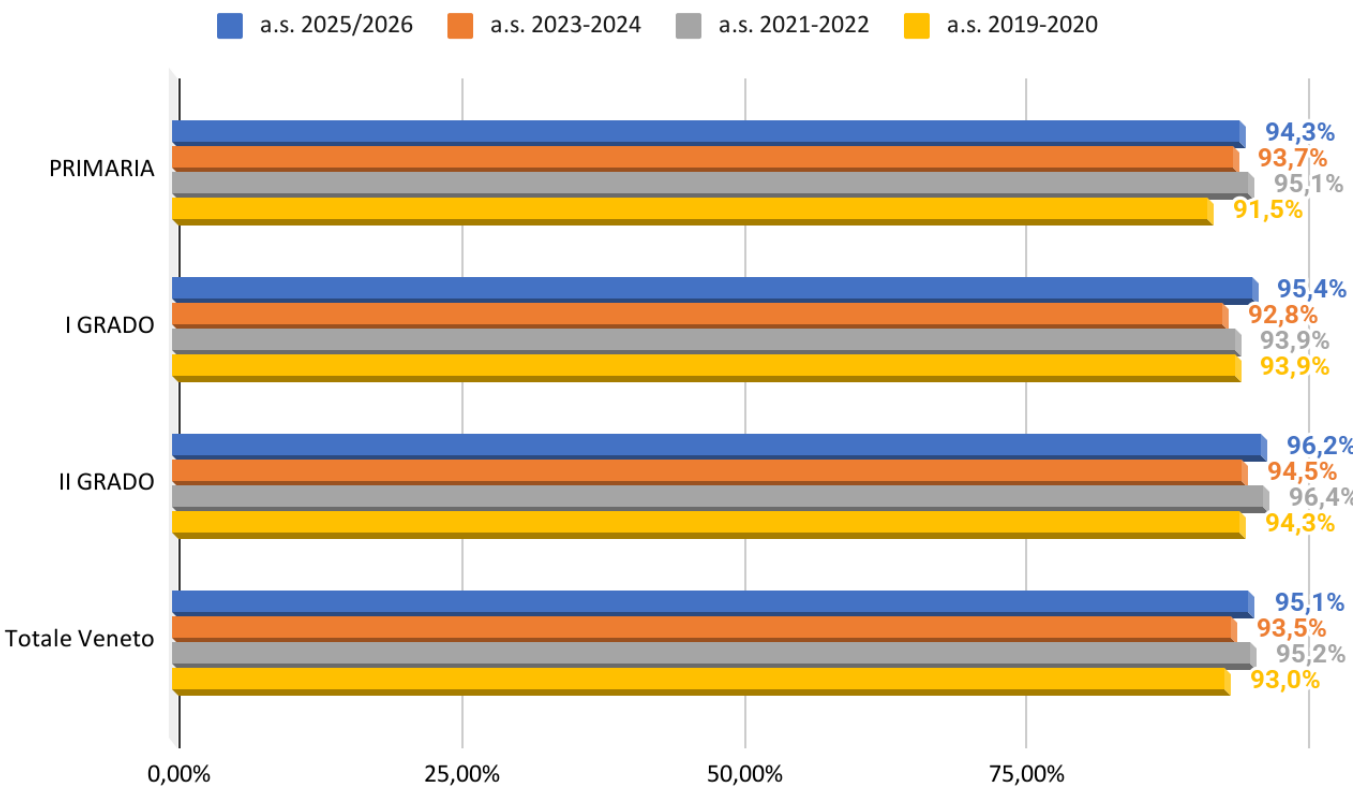


Tabella 12. Scuole statali e paritarie che hanno individuato il referente per i DSA - dati a confronto rilevazioni USR Veneto aa.ss. 2025/2026, 2023/2024, 2021/2022 e 2019/2020

	PRIMARIA		I GRADO		II GRADO	
	Statale	Paritaria	Statale	Paritaria	Statale	Paritaria
a.s. 2019-2020	94,1%	76,2%	94,1%	91,8%	96,6%	88,4%
a.s. 2021-2022	95,5%	94,0%	95,0%	92,5%	96,4%	96,6%
a.s. 2023-2024	94,6%	89,2%	94,3%	82,5%	95,9%	88,4%
a.s. 2025-2026	**95,3%**	**89,4%**	**95,8%**	**93,0%**	**96,9%**	**93,2%**

La maggior parte delle istituzioni scolastiche che hanno risposto al questionario dichiarano che il referente o la funzione strumentale per i DSA ha svolto una formazione sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento.

Generalmente tale formazione specifica, in osservanza di quanto previsto dal Decreto attuativo n.5669/2011, fa riferimento a piani di formazione regionali e provinciali organizzati dall'Ufficio Scolastico Regionale e dagli UU.AA.TT., a corsi di perfezionamento/alta formazione universitari, ma anche a corsi promossi dai Centri Territoriali per l'Integrazione (CTI) e dai Centri Territoriale di Supporto (CTS), dalle scuole polo per l'inclusione e/o per la formazione. Inoltre, possono essere predisposti specifici piani di formazione in convenzione con enti di ricerca, società scientifiche, associazioni e servizi sanitari territoriali.

Confrontando i dati rilevati con i monitoraggi degli anni scolastici dal 2019/2020, si osserva che i referenti per i DSA hanno svolto una formazione specifica, in misura maggiore in tutti i gradi scolastici, sia nelle scuole statali che paritarie (Tab.13).

Tabella 13. Referenti per i DSA con formazione specifica nelle scuole - dati a confronto rilevazioni USR Veneto aa.ss. 2025/2026, 2023/2024, 2021/2022 e 2019/2020

	PRIMARIA		I GRADO		II GRADO	
	Statale	Paritaria	Statale	Paritaria	Statale	Paritaria
a.s. 2019-2020	61,2%	58,7%	58,9%	55,1%	62,3%	65,2%
a.s. 2021-2022	84,4%	72,2%	81,9%	67,9%	88,0%	72,9%
a.s. 2023-2024	80,6%	67,6%	80,2%	68,4%	84,6%	58,1%
a.s. 2025-2026	**90,3%**	**84,7%**	**89,1%**	**79,2%**	**90,8%**	**75,6%**

5.2. Le attività rivolte agli alunni con DSA e alle loro famiglie

Le istituzioni scolastiche, entro il primo trimestre dal momento del ricevimento della diagnosi di DSA, hanno l'obbligo di attivare percorsi di didattica individualizzata e personalizzata e di predisporre ed approvare il Piano Didattico Personalizzato (PDP). Tale documento esplicita e formalizza l'insieme degli interventi pedagogico-didattici per il successo formativo degli alunni con DSA, tra i quali: le attività di recupero individualizzato; le modalità didattiche personalizzate; l'impiego degli opportuni strumenti compensativi e delle misure dispensative. Si rendono quindi necessarie da parte dei docenti, l'adozione di metodologie didattiche adeguate allo sviluppo delle abilità di letto-scrittura e di calcolo e la predisposizione di materiali scolastici adattati/facilitati e l'utilizzo della tecnologia digitale nella didattica, a compensazione del disturbo specifico, curando particolarmente l'acquisizione della stessa al fine di migliorare l'apprendimento degli alunni.

È altresì importante che la scuola metta in atto delle attività di supporto per le famiglie degli alunni con DSA che, per poter sostenere un adeguato svolgimento dell'iter scolastico dei propri figli, devono "*essere opportunamente guidate alla conoscenza del problema non solo in ordine ai possibili sviluppi dell'esperienza scolastica, ma anche informate con professionalità e costanza sulle strategie didattiche che di volta in volta la scuola progetta per un apprendimento quanto più possibile sereno e inclusivo, sulle verifiche e sui risultati attesi e ottenuti, su possibili ricalibrature dei percorsi posti in essere*". (DM 5669/2011 – Linee guida)

I dati raccolti mettono in luce come le azioni a favore degli alunni con DSA siano formalizzate nel **PTOF** nella maggior parte degli istituti scolastici di ogni ordine e grado, sia statali che paritari (Tab.14).

Per quanto riguarda il primo ciclo, i dati rilevano un lieve aumento percentuale nelle scuole statali: nella scuola statale primaria dal 93,8% dell'anno scolastico 2023/2024 al 94,4% e in quella secondaria di I grado dal 93,3% al 94,4%.

I dati riferiti alla scuola secondaria di II grado indicano invece un dato percentuale stabile degli istituti statali che hanno inserito nel PTOF le azioni rivolte agli studenti con DSA, mentre per la scuola paritaria viene rilevato un calo del 4,4% (Tab. 14).

Tabella 14. Presenza nel PTOF di azioni a favore degli alunni con DSA - dati a confronto rilevazioni USR Veneto aa.ss. 2025/2026, 2023/2024, 2021/2022 e 2019/2020

	PRIMARIA		I GRADO		II GRADO	
	Statale	Paritaria	Statale	Paritaria	Statale	Paritaria
a.s. 2019-2020	95,1%	87,3%	94,6%	93,8%	94,5%	95,1%
a.s. 2021-2022	95,0%	93,1%	93,7%	92,5%	93,8%	86,4%
a.s. 2023-2024	93,8%	95,9%	93,3%	93,0%	94,9%	95,3%
a.s. 2025-2026	**94,4%**	**90,9%**	**94,4%**	**94,7%**	**94,8%**	**90,9%**

Per quanto riguarda l'organizzazione di **specifici incontri di progettazione** per la predisposizione del Piano Didattico Personalizzato coinvolgendo anche i servizi sanitari (ULSS ed Enti Accreditati) che hanno rilasciato la certificazione diagnostica, i dati raccolti indicano un calo percentuale delle istituzioni scolastiche che dichiara di farlo, rispetto alle due rilevazioni precedenti.

Complessivamente questa pratica risulta maggiormente frequente nelle scuole paritarie di ogni ordine e grado (Tab.15).

Tabella 15. Organizzazione di specifici incontri di progettazione per la predisposizione del Piano Didattico Personalizzato - dati a confronto rilevazioni USR Veneto aa.ss. 2025/2026, 2023/2024, 2021/2022 e 2019/2020

	PRIMARIA		I GRADO		II GRADO	
	Statale	Paritaria	Statale	Paritaria	Statale	Paritaria
a.s. 2019-2020	71,1%	87,3%	69,0%	83,6%	57,8%	71,0%
a.s. 2021-2022	67,7%	86,1%	65,7%	88,7%	69,3%	78,0%
a.s. 2023-2024	48,3%	67,6%	50,1%	70,2%	53,3%	67,4%
a.s. 2025-2026	**50,0%**	**74,2%**	**51,4%**	**75,4%**	**48,7%**	**65,9%**

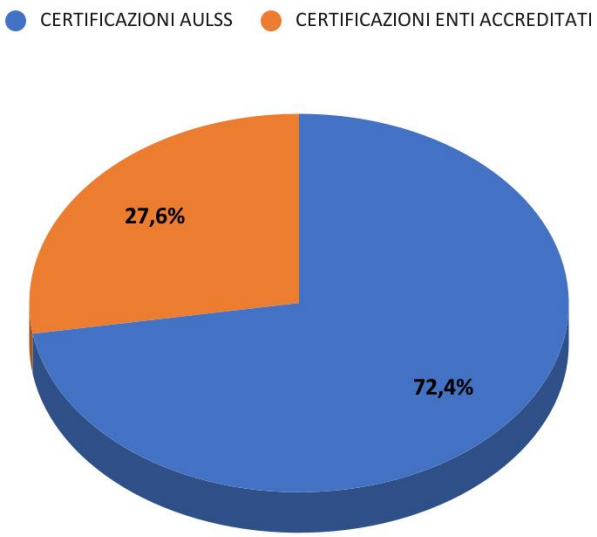
6. DISTRIBUZIONE DELLE CERTIFICAZIONI IN RAPPORTO ALLE AZIENDE ULSS E ALLE STRUTTURE ACCREDITATE

La legge 170/2010 indica che le certificazioni diagnostiche possono essere rilasciate da "specialisti o strutture accreditate". Nell'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni del 25 luglio 2012 si fa riferimento a "servizi pubblici e soggetti accreditati" (art.1 c.1) ma, nel caso i tempi fossero troppo lunghi o mancassero tali strutture, le Regioni possono accreditare anche le équipe o le strutture private ("ulteriori soggetti privati", art.1 c.4). Questi devono dimostrare di disporre di un'équipe multidisciplinare, composta da Neuropsichiatra Infantile, Psicologo, Logopedista ed eventualmente altri professionisti sanitari (art.2 c.1).

Si ricorda quindi che la diagnosi è rilasciata da Neuropsichiatri Infantili o da Psicologi dipendenti dei servizi pubblici del Servizio Sanitario Nazionale o da strutture accreditate iscritti in apposito elenco aggiornato al 29 febbraio 2024 pubblicato con il DDR n. 24 del 29/3/2024 (riferimento Enti Accreditati nella Regione Veneto al link del sito USR per il Veneto https://istruzioneveneto.gov.it/20240516_29923/).

I dati rilevati indicano che il 72,4% delle certificazioni diagnostiche di DSA provengono dalle ULSS e il 27,6% dagli enti accreditati presenti sul territorio (Gr.14).

Grafico 14. Provenienza delle certificazioni diagnostiche di DSA



Nelle tabelle 16, 17, 18 e 19 si riportano il numero e la provenienza delle certificazioni diagnostiche rilasciate nel Veneto.

Rispetto alle rilevazioni precedenti vi è stato un aumento delle certificazioni diagnostiche rilasciate dagli Enti Accreditati rispetto a quelle delle ULSS in tutti i gradi scolastici. Dalla rilevazione dell'anno scolastico 2019/2020, si passa dal 15,0% al 24,2% nella scuola primaria e al 27,4% nella scuola secondaria di I grado, mentre nella scuola secondaria di II grado si passa dal 11,5% al 28,6% (tab.19).

Tabella 16. Provenienza delle certificazioni diagnostiche di DSA per grado scolastico e provincia

	Certificazioni ULSS			Certificazioni Enti Accreditati		
	PRIMARIA	I GRADO	II GRADO	PRIMARIA	I GRADO	II GRADO
BELLUNO	60	267	487	33	150	252
PADOVA	325	982	1289	159	426	700
ROVIGO	73	202	346	6	22	40
TREVISO	572	1302	1685	123	474	798
VENEZIA	328	881	1421	94	273	412
VERONA	606	1400	2186	229	661	970
VICENZA	573	1482	2315	166	453	717
TOT. VENETO	**2537**	**6516**	**9729**	**810**	**2459**	**3889**

Tabella 17. Percentuali della provenienza delle certificazioni diagnostiche di DSA per grado scolastico e provincia

	Certificazioni ULSS			Certificazioni Enti Accreditati		
	PRIMARIA	I GRADO	II GRADO	PRIMARIA	I GRADO	II GRADO
BELLUNO	64,5%	64,0%	65,9%	35,5%	36,0%	34,1%
PADOVA	67,1%	69,7%	64,8%	32,9%	30,3%	35,2%
ROVIGO	92,4%	90,2%	89,6%	7,6%	9,8%	10,4%
TREVISO	82,3%	73,4%	67,9%	17,7%	26,7%	32,1%
VENEZIA	77,7%	76,3%	77,5%	22,3%	23,7%	22,5%
VERONA	72,6%	67,8%	69,3%	27,4%	32,0%	30,7%
VICENZA	77,5%	76,6%	76,4%	22,5%	23,4%	23,6%
TOT. VENETO	**75,8%**	**72,6%**	**71,4%**	**24,2%**	**27,4%**	**28,6%**

Tabella 18. Certificazioni ULSS - dati a confronto rilevazioni USR Veneto aa.ss. 2025/2026, 2023/2024, 2021/2022 e 2019/2020

	PRIMARIA	I GRADO	II GRADO
a.s. 2025-2026	75,8%	72,6%	71,4%
a.s. 2023-2024	76,4%	75,1%	74,7%
a.s. 2021-2022	75,3%	78,5%	78,1%
a.s. 2019-2020	85,0%	85,0%	88,5%

Tabella 19. Certificazioni Enti Accreditati - dati a confronto rilevazioni USR Veneto aa.ss. 2025/2026, 2023/2024, 2021/2022 e 2019/2020

	PRIMARIA	I GRADO	II GRADO
a.s. 2025-2026	24,2%	27,4%	28,6%
a.s. 2023-2024	23,6%	24,9%	25,3%
a.s. 2021-2022	24,7%	21,5%	21,9%
a.s. 2019-2020	15,0%	15,0%	11,5%

7. LE AZIONI DI SCREENING NELLA SCUOLA PRIMARIA PER L'INDIVIDUAZIONE PRECOCE DEI DSA

Il processo che porta alla diagnosi clinica che accerta la presenza di DSA è complesso e richiede, nella fase iniziale, un'azione di screening nelle due prime classi della scuola primaria. La prima fase deve avere un seguito nell'attivazione di interventi di natura pedagogico–didattica, sistematici e intensivi da parte di insegnanti formati e con l'obiettivo di migliorare le prestazioni in lettura, ortografia e calcolo. Solo per gli alunni che non manifestano miglioramenti significativi e che si confermano come maggiormente "a rischio", va raccomandato alla famiglia un invio ai servizi specialistici per la valutazione diagnostica.

Per questo motivo, il 10 febbraio 2014 è stato siglato un "Protocollo di Intesa per le attività di identificazione precoce dei casi sospetti di DSA (Disturbo Specifico dell'Apprendimento)" di cui all'art. 7, c.1, della Legge 8 ottobre 2010, n. 170 tra Regione del Veneto e Ufficio Scolastico Regionale che regolamenta le azioni specifiche per la rilevazione degli elementi di "rischio" che possono eventualmente essere recuperati, se trattati precocemente.

Le azioni di screening permettono agli insegnanti di mettere in atto delle attività didattiche specifiche di recupero e/o potenziamento per favorire in modo ottimale lo sviluppo delle competenze implicate nell'apprendimento della letto-scrittura.

A tal proposito, nelle raccomandazioni cliniche sui DSA[2] si precisa quanto di seguito riportato:

A. "*per quanto riguarda dislessia, disortografia, poiché non sembrano al momento attuale disponibili prove diagnostiche e/o di screening sufficientemente predittive, non appare opportuno anticipare la diagnosi a prima della fine della seconda classe della scuola primaria. In presenza di prestazioni significativamente al di sotto dei valori normativi in prove di lettura e scrittura somministrate prima della fine della seconda classe, è tuttavia opportuno cominciare ad attivare interventi di recupero che coinvolgano la scuola e la famiglia.*

B. In presenza di ulteriori indicatori di specificità e/o di rischio quali familiarità per DSA, pregresso o concomitante DSL (NdA – Disturbo Specifico del Linguaggio), prestazioni fortemente deficitarie in prove sulle abilità metafonologiche, è possibile attivare interventi anche a livello riabilitativo.

C. Per quanto riguarda la discalculia, non appare opportuno anticipare la diagnosi a prima della fine della terza classe della scuola primaria.

D. Per quanto riguarda la disgrafia, è possibile porre diagnosi prima della seconda/terza classe della scuola primaria solo in presenza di un tratto grafico irregolare e poco leggibile anche in stampato, mancato rispetto di margini e righe, lettere di dimensioni fortemente irregolari, mancata

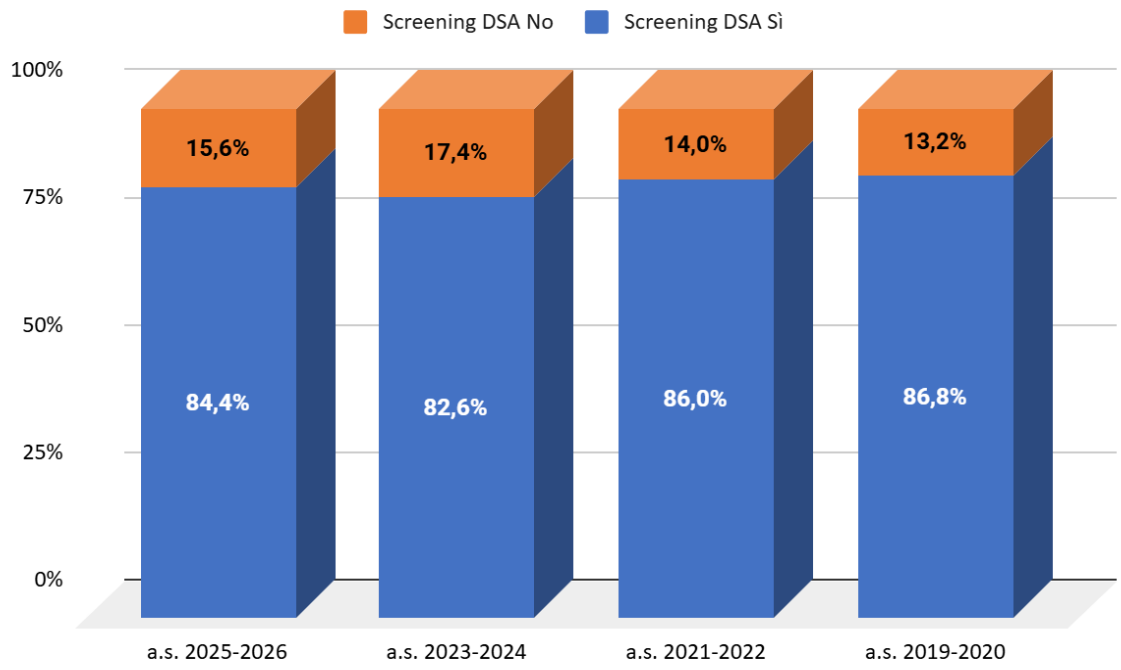
[2] Raccomandazioni cliniche sui DSA, elaborate da parte del Panel di aggiornamento e revisione della Consensus Conference DSA (2007) in risposta ai quesiti sui disturbi evolutivi specifici dell'apprendimento.

discriminazione degli allografi in stampato".

Negli anni sono state numerose le offerte formative per referenti e insegnanti affinché gli istituti potessero organizzare efficacemente tali attività che richiedono un utilizzo condiviso di strumenti e metodologie adeguate, come raccomandato dalle "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA" emanate dal Ministero dell'Istruzione nel 2011.

L'84,4% delle istituzioni scolastiche effettua lo screening annuale per la rilevazione precoce delle difficoltà di apprendimento e il rischio di disturbo specifico di apprendimento. Rispetto alla rilevazione precedente sono in diminuzione le scuole che non lo effettuano: dal 17,4% dell'anno scolastico 2023/2024 al 15,6% dell'ultima rilevazione (Gr. 15).

Grafico 15. Percentuali scuole primarie della Regione Veneto impegnate nello screening/rilevazione per l'individuazione precoce degli alunni con DSA - dati a confronto rilevazioni USR Veneto aa.ss. 2025/2026, 2023/2024, 2021/2022 e 2019/2020



Fra le istituzioni scolastiche che hanno risposto al monitoraggio, quelle che prevedono azioni di screening/rilevazioni annuali per l'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento e il rischio di Disturbo Specifico di Apprendimento sono presenti l'85,5% delle scuole statali e il 78,8% delle scuole primarie paritarie.

Rispetto all'ultima rilevazione, sono aumentate del 12,6% le scuole paritarie che effettuano lo screening mentre rimane stabile il dato relativo alle scuole statali (Gr.16).

Grafico 16. Percentuali scuole primarie statali e paritarie della Regione Veneto impegnate nello screening/rilevazione per l'individuazione precoce degli alunni con DSA - dati a confronto rilevazioni USR Veneto aa.ss. 2025/2026, 2023/2024, 2021/2022 e 2019/2020

